



Condizioni Definitive

**Relative alla quotazione di
CERTIFICATI BONUS CAP WORST OF**

di UniCredit Bank AG

Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "CERTIFICATI BONUS" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi ; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data 23 maggio 2016

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

*** * ***

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischioosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e al Documento di Registrazione;**
- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154**

Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: www.investimenti.unicredit.it;

- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed all'ammissione a quotazione, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative alla Quotazione di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di *Certificati Bonus* depositato presso la CONSOB in data 29 marzo 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0026172/16 del 25 marzo 2016 ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007877/16 del 29 gennaio 2016, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Bonus* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimenti n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011 in riferimento e n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.

Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati sul mercato telematico SeDeX con provvedimento n. LOL-002967 del 23 maggio 2016.

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
1. Conflitti di interesse:	<p>I Certificati saranno quotati e negoziati sul mercato SeDeX®, gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed il ruolo di Market Maker nel suddetto mercato SeDeX® sarà svolto da UniCredit Bank AG (l’Emittente).</p> <p>L’Emittente svolge anche il ruolo di Agente per il Calcolo ai fini della determinazione dell’Importo di Liquidazione, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p> <p>L’Emittente svolge ruoli rilevanti nell’operazione (ad esempio quello di Strutturatore).</p>
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	
2. Tipologia di Titolo:	CERTIFICATI <i>BONUS CAP WORST OF</i> LEGATI A PANIERI DI AZIONI con Barriera Americana
3. Dettagli dei <i>Certificati</i> :	
(i) Codice ISIN:	Il Codice ISIN di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
(ii) <i>Rating</i> :	Non sono previsti <i>rating</i> per gli Strumenti da offrire o quotare ai sensi del Programma
4. (i) Numero di Serie:	Il numero di Serie di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
(ii) Numero di <i>Tranche</i> :	Il numero di <i>Tranche</i> di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
5. Valuta di Emissione:	Euro “EUR”
6. Data di Emissione:	18 maggio 2016
<u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Condizionato</u>	
7. Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	<i>Non applicabile</i>
8. Livello Importo Addizionale	<i>Non applicabile</i>
9. Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	<i>Non applicabile</i>
10. Periodo/i di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	<i>Non applicabile</i>
11. Effetto Memoria:	<i>Non applicabile</i>
12. Effetto Consolidamento:	<i>Non applicabile</i>

<u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Incondizionato</u>	
13. Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i:	<i>Non applicabile</i>
14. Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato:	<i>Non applicabile</i>
<u>Disposizioni relative alla liquidazione</u>	
15. (i) Liquidazione	<p>L'Importo di Liquidazione in contanti sarà determinato dall'Agente per il Calcolo sulla base della seguente formula:</p> <p>A) qualora non sia mai intervenuto un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:</p> <p>Importo di Liquidazione = Prezzo di Rimborso * Max [<i>Bonus</i>; Min (<i>Cap</i>; Valore di Riferimento / <i>Strike</i>)] * Lotto Minimo di Esercizio</p> <p>B) qualora sia intervenuto un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:</p> <p>Importo di Liquidazione = Prezzo di Rimborso * Min (<i>Cap</i>; Valore di Riferimento/<i>Strike</i>) * Lotto Minimo di Esercizio</p> <p>Dove:</p> <p>"Evento Barriera" indica, il verificarsi della circostanza in cui il valore di anche uno solo dei Componenti il Paniere osservato durante l'orario di negoziazione, dall'asta di apertura alla chiusura, con i prezzi di asta di apertura e chiusura inclusi, nel Periodo di Osservazione tocchi o scenda al di sotto della Barriera (<i>barriera continua intraday</i>).</p>
Diritto di rinuncia del Portatore:	Sì
(ii) Sottostante:	Panieri di Azioni
16. Liquidazione Anticipata Automatica:	<i>Non applicabile</i>
17. Data(e) di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica):	<i>Non applicabile</i>
18. Ammontare di Liquidazione Anticipata:	<i>Non applicabile</i>
19. Livello di Liquidazione Anticipata:	<i>Non applicabile</i>

20. Data di Liquidazione Anticipata	<i>Non applicabile</i>																		
21. Bonus:	Il valore del Bonus di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata																		
22. Bonus 1	<i>Non applicabile</i>																		
23. Bonus 2	<i>Non applicabile</i>																		
24. Prezzo di Rimborso	100% del Prezzo di Emissione																		
25. Strike:	Il valore dello Strike di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata																		
26. Best in Level:	<i>Non applicabile</i>																		
27. Best in Period:	<i>Non applicabile</i>																		
28. Data/e di Determinazione:	17 maggio 2016 Nel caso in cui la Data di Determinazione non coincida con un Giorno di Negoziazione, la Data di Determinazione corrisponderà al primo Giorno di Negoziazione successivo.																		
29. Barriera:	Il valore numerico e percentuale della barriera americana di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata																		
30. Barriera 1	<i>Non applicabile</i>																		
31. Barriera 2	<i>Non applicabile</i>																		
32. Cap 1	<i>Non applicabile</i>																		
33. Cap 2	<i>Non applicabile</i>																		
34. Data di Scadenza:	La Data di Scadenza di ogni Certificato è specificata nella Tabella di seguito riportata																		
35. Data/e di Valutazione:	<p>La Data di Valutazione, come determinata dall'Agente per il Calcolo, è specificata nella seguente tabella:</p> <table data-bbox="639 1503 1458 1794"> <tr> <th>ISIN</th><th>Data di Valutazione</th></tr> <tr> <td>DE000HV4BJW0</td><td>15/12/2016</td></tr> <tr> <td>DE000HV4BJX8</td><td>15/12/2016</td></tr> <tr> <td>DE000HV4BJZ3</td><td>15/12/2016</td></tr> <tr> <td>DE000HV4BJY6</td><td>15/12/2016</td></tr> <tr> <td>DE000HV4BJ26</td><td>15/12/2016</td></tr> <tr> <td>DE000HV4BJV2</td><td>15/12/2016</td></tr> <tr> <td>DE000HV4BJ00</td><td>15/12/2016</td></tr> <tr> <td>DE000HV4BJ18</td><td>15/12/2016</td></tr> </table> <p>Nel caso in cui la Data di Valutazione non coincida con un Giorno di Negoziazione, la Data di Valutazione corrisponderà al primo Giorno di Negoziazione successivo.</p>	ISIN	Data di Valutazione	DE000HV4BJW0	15/12/2016	DE000HV4BJX8	15/12/2016	DE000HV4BJZ3	15/12/2016	DE000HV4BJY6	15/12/2016	DE000HV4BJ26	15/12/2016	DE000HV4BJV2	15/12/2016	DE000HV4BJ00	15/12/2016	DE000HV4BJ18	15/12/2016
ISIN	Data di Valutazione																		
DE000HV4BJW0	15/12/2016																		
DE000HV4BJX8	15/12/2016																		
DE000HV4BJZ3	15/12/2016																		
DE000HV4BJY6	15/12/2016																		
DE000HV4BJ26	15/12/2016																		
DE000HV4BJV2	15/12/2016																		
DE000HV4BJ00	15/12/2016																		
DE000HV4BJ18	15/12/2016																		

36. Periodo di Osservazione:	Il Periodo di Osservazione è il periodo di tempo a partire da e inclusa la Prima Data di Negoziazione fino alla, e inclusa, Data di Valutazione fino al momento di rilevazione del Valore di Riferimento.
37. Valore di Riferimento:	<p>Il Valore del Sottostante, come determinato dall'Agente per il Calcolo, è:</p> <p>il valore determinato come media ponderata delle <i>performance</i> registrate dai singoli Componenti il Paniere, sulla base del relativo peso attribuito. Dove il relativo peso attribuito al singolo Componente il Paniere con la peggior <i>performance</i> è pari al 100% e i pesi attribuiti agli altri Componenti il Paniere avranno il relativo peso pari a 0%. Tali <i>performance</i> sono calcolate come rapporto tra il valore del singolo Componente il Paniere alla Data di Valutazione e il valore del singolo Componente il Paniere rilevato alla Data di Determinazione. In formula:</p> $\sum_{k=1}^n w_k \frac{S_{k,T}}{S_{k,0}}$ <p>dove</p> <p>n: indica il numero dei Componenti il Paniere</p> <p>w_k: indica il peso percentuale del Componente il Paniere con la K-esima miglior <i>performance</i>, pari a 0% per $k=1, 2 \dots n-1$ e pari a 100% per $k=n$.</p> <p>$k=1, 2 \dots n$</p> <p>$S_{k,T}$: indica il Valore Finale del Componente il Paniere con la k-esima <i>performance</i></p> <p>$S_{k,0}$: indica il Valore Iniziale del Componente il Paniere con la k-esima <i>performance</i>, rilevato alla Data di Determinazione.</p>
38. Best out Level:	<i>Non applicabile</i>
39. Best out Period:	<i>Non applicabile</i>
40. Valore Iniziale:	<p>Il Valore Iniziale indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i Certificati con Componenti il Paniere costituiti da azioni italiane, il prezzo di chiusura di riferimento “prezzo di riferimento” di ciascun Componente il Paniere alla Data di Determinazione, come specificato nella Tabella riportata in allegato - per i Certificati con Componenti il Paniere costituiti da azioni non italiane, il prezzo di chiusura di ciascun Componente il Paniere alla Data di Determinazione, come specificato nella Tabella riportata in allegato
41. Valore Finale:	<p>Il Valore Finale indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i Certificati con Componenti il Paniere costituiti da azioni italiane, il prezzo di chiusura di riferimento “prezzo di riferimento” di ciascun Componente il Paniere alla Data di Valutazione

	- per i Certificati con Componenti il Paniere costituiti da azioni non italiane, il prezzo di chiusura di ciascun Componente il Paniere alla Data di Valutazione
42. Giorno Lavorativo o Giorno Bancario:	Giorno Lavorativo o Giorno Bancario è qualsiasi giorno che non sia sabato o domenica, in cui le banche effettuano pagamenti in base al calendario TARGET2.
43. <i>Business Centres</i> per i Giorni Bancari:	TARGET2
44. Ulteriori disposizioni su Eventi di Turbativa ed Eventi Rilevanti:	Se si verifica un Evento di Turbativa del Mercato in un giorno durante il Periodo di Osservazione, tale giorno sarà escluso dal Periodo di Osservazione ai fini dell'Evento Barriera, solo se tale evento è stato determinato in conseguenza della Turbativa del Mercato.
45. Periodo di Tempo:	<i>Non applicabile</i>
46. Data di Pagamento:	Il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Valutazione
47. Disposizioni relative al Sottostante	<p>Panieri di Azioni</p> <p>Le Azioni componenti il Paniere sono specificate nella Tabella di seguito riportata.</p> <p>La descrizione di ciascun Componente il Paniere è disponibile nel paragrafo Informazioni sui Componenti il Paniere delle presenti Condizioni Definitive.</p>
	Fonte di rilevazione: Reuters, Bloomberg
	Emittente: L'emittente/Gli emittenti le Azioni come indicato nel paragrafo Informazioni sui Componenti il Paniere delle presenti Condizioni Definitive
	Sponsor dell'Indice: <i>Non applicabile</i>
	Agente per il Calcolo: <i>Non applicabile</i>
	ISIN (altro codice dei titoli): Il codice ISIN come indicato nel paragrafo Informazioni sui Componenti il Paniere delle presenti Condizioni Definitive
	Borsa Rilevante: La Borsa Rilevante come indicata nel paragrafo Informazioni sui Componenti il Paniere delle presenti Condizioni Definitive
	Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati: La Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati come indicata nel paragrafo Informazioni sui Componenti il Paniere delle presenti Condizioni Definitive
	<i>Fixing Sponsor: Non applicabile</i>
	Società di Gestione del Fondo: <i>Non applicabile</i>
	Percentuale Massima del Fondo: <i>Non applicabile</i>

	Livello Massimo di Volatilità: <i>Non applicabile</i>
	Numero di Giorni di Osservazione della Volatilità: <i>Non applicabile</i>
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Barriera: Il valore dell'azione Componente il Paniere osservato durante l'orario di negoziazione, dall'asta di apertura alla chiusura, con i prezzi di asta di apertura e chiusura inclusi nel corso del Periodo di Osservazione.
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'evento di Liquidazione Anticipata: <i>Non applicabile</i>
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Importo Addizionale Condizionato: <i>Non applicabile</i>
<u>Altre informazioni</u>	
48. Sistema di Gestione Accentrata (<i>Clearing System(s)</i>):	Monte Titoli S.p.A.
Depositario/i:	Monte Titoli S.p.A.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
<u>Collocamento e offerta – Offerta pubblica di vendita</u>	
49. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	<i>Non applicabile</i>
50. Ammontare totale dell'Offerta:	<i>Non applicabile</i>
Quantitativo Offerto Minimo:	<i>Non applicabile</i>
51. Responsabile del Collocamento:	<i>Non applicabile</i>
Sito Internet:	
52. Collocatori:	<i>Non applicabile</i>
Sito Internet:	
53. Operatore/i Incaricato/i:	<i>Non applicabile</i>
54. Altre entità rilevanti coinvolte nell'Offerta/Quotazione/Distribuzione sul SeDeX:	<i>Non applicabile</i>
55. Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione di ogni Certificato è specificato nella Tabella di seguito riportata
56. Commissioni e oneri inclusi nel Prezzo di Emissione:	<i>Non applicabile</i>

(i) commissioni di collocamento:	
(ii) commissioni di strutturazione:	
(iii) oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta:	
57. Commissioni e oneri in aggiunta al Prezzo di Emissione:	<i>Non applicabile</i>
58. Agente per il Calcolo:	UniCredit Bank AG
59. Agente per il Pagamento:	UniCredit Bank AG
60. Modalità di collocamento/distribuzione:	<i>Non applicabile</i>
61. Accordi di Collocamento o di Sottoscrizione:	<i>Non applicabile</i>
62. Restrizioni alla trasferibilità:	<i>Non applicabile</i>
63. Lotto Minimo:	<i>Non applicabile</i>
64. Lotto Massimo:	<i>Non applicabile</i>
65. Periodo di Offerta	<i>Non applicabile</i>
66. Data di Regolamento:	<i>Non applicabile</i>
67. Facoltà di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta in presenza di circostanze straordinarie:	<i>Non applicabile</i>
68. Facoltà di ritirare l'Offerta:	<i>Non applicabile</i>
69. Modalità di adesione nel caso di offerta pubblica di vendita mediante Distribuzione sul SeDeX:	<i>Non applicabile</i>
70. Modalità e termini per la comunicazione dei risultati dell'Offerta:	<i>Non applicabile</i>
71. Ulteriori informazioni nel caso di offerta pubblica di vendita mediante Distribuzione sul SeDeX:	<i>Non applicabile</i>

QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	
72. Quotazione e ammissione alle negoziazioni:	È stata richiesta la quotazione dei Certificati sul mercato SEDEX di Borsa Italiana S.p.A in data 18 maggio 2016 con efficacia da 24 maggio 2016. I Certificati sono quotati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. LOL-002967 del 23 maggio 2016.
73. Condizioni di negoziazione:	L'Emittente (lo "Specialista sul Mercato SEDEX") si impegna a garantire liquidità attraverso proposte di vendita e offerta in conformità con le regole di Borsa Italiana S.p.A., dove si prevede che i Certificati saranno negoziati. Gli obblighi dello Specialista sul Mercato SEDEX sono governati dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., e dalle istruzioni al regolamento.
74. Impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio:	<i>Non applicabile</i>

TABELLA APPLICABILE NEL CASO DI QUOTAZIONE

Numero di Tranche	Numero di Serie	Codice ISIN	Codice di negoziazione	Sottostante	Prezzo di Emissione	Data di Scadenza	Bonus	Cap	Barriera Americana %	Barriera Americana	Strike	Data di Determinazione	Valuta di Riferimento	Numero di Certificati emessi per ogni Serie	Numero di Certificati emessi per ogni Tranche	Lotto Minimo di Esercizio /Lotto Minimo
1	1	DE000HV4BJW0	UI1490	Paniere di Azioni composto da: ENI S.p.A. Fiat Chrysler Automobiles N.V.	EUR 100,00	15/12/2016	107,5%	107,5%	65%	65% ENI S.p.A.: 8,8205 EUR Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 4,0918 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: ENI S.p.A.: 13,57 EUR Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 6,295 EUR	17/05/2016	EUR	100.000	5.000	1 Certificato
1	2	DE000HV4BJX8	UI1500	Paniere di Azioni composto da: Ferrari N.V. Telecom Italia S.p.A.	EUR 100,00	15/12/2016	109%	109%	65%	65% Ferrari N.V.: 24,5765 EUR Telecom Italia S.p.A.: 0,5519 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Ferrari N.V.: 37,81 EUR Telecom Italia S.p.A.: 0,849 EUR	17/05/2016	EUR	100.000	5.000	1 Certificato

1	3	DE000HV4BJZ3	UI1520	Paniere di Azioni composto da: Fiat Chrysler Automobiles N.V. Leonardo - Finmeccanica S.p.A.	EUR 100,00	15/12/2016	108%	108%	65%	65% Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 4,0918 EUR Leonardo - Finmeccanica S.p.A.: 6,8055 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 6,295 EUR Leonardo - Finmeccanica S.p.A.: 10,47 EUR	17/05/2016	EUR	100.000	5.000	1 Certificato
1	4	DE000HV4BJY6	UI1510	Paniere di Azioni composto da: Fiat Chrysler Automobiles N.V. Intesa Sanpaolo S.p.A.	EUR 100,00	15/12/2016	113,5%	113,5%	65%	65% Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 4,0918 EUR Intesa Sanpaolo S.p.A.: 1,4196 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 6,295 EUR Intesa Sanpaolo S.p.A.: 2,184 EUR	17/05/2016	EUR	100.000	5.000	1 Certificato
1	5	DE000HV4BJ26	UI1550	Paniere di Azioni composto da: Fiat Chrysler Automobiles N.V. Unione di Banche Italiane S.p.A	EUR 100,00	15/12/2016	117,5%	117,5%	65%	65% Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 4,0918 EUR Unione di Banche Italiane S.p.A: 2,158 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 6,295 EUR Unione di Banche Italiane S.p.A: 3,32 EUR	17/05/2016	EUR	100.000	5.000	1 Certificato

1	6	DE000HV4BJV2	UI148O	Paniere di Azioni composto da: Assicurazioni Generali S.p.A. Fiat Chrysler Automobiles N.V.	EUR 100,00	15/12/2016	107%	107%	65%	65% Assicurazioni Generali S.p.A.: 8,0665 EUR Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 4,0918 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Assicurazioni Generali S.p.A.: 12,41 EUR Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 6,295 EUR	17/05/2016	EUR	100.000	5.000	1 Certificato
1	7	DE000HV4BJ00	UI153O	Paniere di Azioni composto da: MEDIASET S.p.A. Yoox Net-A- Porter Group S.p.A	EUR 100,00	15/12/2016	107,5%	107,5%	65%	65% MEDIASET S.p.A.: 2,483 EUR Yoox Net-A- Porter Group S.p.A.: 15,7495 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: MEDIASET S.p.A.: 3,82 EUR Yoox Net-A- Porter Group S.p.A.: 24,23 EUR	17/05/2016	EUR	100.000	5.000	1 Certificato
1	8	DE000HV4BJ18	UI154O	Paniere di Azioni composto da: Telecom Italia S.p.A. Unione di Banche Italiane S.p.A	EUR 100,00	15/12/2016	119%	119%	65%	65% Telecom Italia S.p.A.: 0,5519 EUR Unione di Banche Italiane S.p.A.: 2,158 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Telecom Italia S.p.A.: 0,849 EUR Unione di Banche Italiane S.p.A.: 3,32 EUR	17/05/2016	EUR	100.000	5.000	1 Certificato

<u>Disposizioni relative all'utilizzo del prospetto di base (retail cascade) da parte di intermediari autorizzati</u>	
75. Identità (nome e indirizzo) dell'intermediario finanziario o degli intermediari finanziari autorizzati ad utilizzare il Prospetto di Base:	<i>Non applicabile</i>
76. Periodo di offerta durante il quale gli intermediari finanziari possono procedere a successiva rivendita o al collocamento finale dei Certificati:	<i>Non applicabile</i>
77. Altre condizioni cui è subordinato il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base:	<i>Non applicabile</i>

INFORMAZIONI SUI COMPONENTI IL PANIERE

Azione	Codice ISIN	Codice Reuters	Codice Bloomberg	Emittente	Website	Borsa Rilevante	Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati
ENI	IT0003132476	ENI.MI	ENI IM Equity	ENI S.p.A., P.le Enrico Mattei 1, 00144 Roma	www.eni.it	Borsa Italiana (MTA)	IDEM
FERRARI	NL0011585146	RACE.MI	RACE IM Equity	Ferrari N.V., Via Emilia Est 1163 - Modena, Italia	www.ferrari.com/en_en/	Borsa Italiana (MTA)	IDEM
FIAT-FCA	NL0010877643	FCHA.MI	FCA IM Equity	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM
GENERALI	IT0000062072	GASI.MI	G IM Equity	Assicurazioni Generali S.p.A., Piazza Duca degli Abruzzi 2, 34132 Trieste	www.generali.it	Borsa Italiana (MTA)	IDEM
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	ISP.MI	ISP IM Equity	Intesa Sanpaolo S.p.A., Piazza San Carlo 156, 20121 Torino	www.intesasanpaolo.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM
LEONARDO-FINMECCANICA	IT0003856405	LDOF.MI	LDO IM Equity	Leonardo - Finmeccanica S.p.A., Piazza Monte Grappa 4, 00195 Roma	http://www.leonardocompany.com/	Borsa Italiana (MTA)	IDEM
MEDIASET	IT0001063210	MS.MI	MS IM Equity	MEDIASET S.p.A., Via Paleocapa 3, 20121 Milano	www.mediaset.it	Borsa Italiana (MTA)	IDEM
TELECOM ITALIA	IT0003497168	TLIT.MI	TIT IM Equity	Telecom Italia S.p.A., Piazza degli Affari 2, 20123 Milano	www.telecomitalia.it	Borsa Italiana (MTA)	IDEM
UNIONE DI BANCHE ITALIANE	IT0003487029	UBI.MI	UBI IM Equity	Unione di Banche Italiane S.p.A., Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo	www.ubibanca.it	Borsa Italiana (MTA)	IDEM

YOOX NET-A-PORTER	IT0003540470	YNAP.MI	YNAP IM Equity	Yoox Net-A-Porter Group S.p.A, Via Nannetti 1, 40069 Zola Pedrosa, Italia	www.yooxgroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM
-------------------	--------------	---------	-------------------	--	--	-------------------------	------

ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

ESEMPLIFICAZIONI DEL FUNZIONAMENTO DEI CERTIFICATI ED ESEMPI DELLE VARIAZIONI DI VALORE DELL'INVESTIMENTO

Valore teorico dei Certificati.

Il valore teorico di un Certificato Bonus Cap dipenderà da diversi fattori di mercato, tra i quali: il valore corrente del Sottostante, la prevista volatilità del Sottostante, i tassi d'interesse, la vita residua a scadenza e il rendimento atteso del Sottostante. In particolare per i Bonus Cap Worst of è altresì rilevante l'andamento del Componente il Paniere con la peggiore *performance*.

La variazione di uno solo dei fattori sopra indicati determina un valore teorico di un Certificato Bonus Cap diverso.

Per il calcolo del valore teorico di un Certificato Bonus Cap viene utilizzato un modello di calcolo basato sulla formula Black & Scholes, quando applicabile. Nei casi più complessi vengono utilizzati modelli matematici più complessi, come i modelli di volatilità stocastica. Premesso che tale metodo di calcolo è composto da formule matematiche, che sono estremamente complesse e di non semplice comprensione, i seguenti paragrafi sottolineano l'effetto (positivo o negativo) che tali variabili di mercato hanno sul valore teorico di un Certificato Bonus Cap.

Nei seguenti paragrafi vi sono, inoltre, alcuni esempi, che sono puramente ipotetici e non vincolanti per l'Emittente, relativi a teorici Importi di Liquidazione legati allo Strike di un Certificato Bonus Cap, calcolati tenendo in considerazione una variazione del Sottostante.

Avvertenze: Le esemplificazioni dei rendimenti riportate di seguito hanno scopo meramente informativo al solo fine di consentire una migliore comprensione del payoff dello strumento.

Le esemplificazioni si riferiscono a Certificati le cui caratteristiche (sottostanti/strike/trigger/barriere/etc) possono differire dalle caratteristiche degli strumenti ammessi a quotazione sulla base delle presenti Condizioni Definitive. Le esemplificazioni dei rendimenti di seguito riportate sono state calcolate in data 18.05.2016 sulla base delle condizioni di mercato esistenti a quel momento che potrebbero quindi differire anche sostanzialmente da quelle attuali.

CERTIFICATI BONUS CAP WORST OF SU PANIERE DI AZIONI CON BARRIERA AMERICANA

a) Caratteristiche Certificato *Bonus Cap Worst of* su paniere di azioni con Barriera Americana

Si consideri un Certificato *Bonus Cap Worst of* su paniere di azioni con Barriera Americana aventi le seguenti caratteristiche:

Sottostante: Paniere di Azioni: ENI S.p.A e Fiat Chrysler Automobiles

Data di Determinazione: 17.05.2016

Data di Scadenza: 15.12.2016

Data di Valutazione: 15.12.2016

Prezzo di Emissione: Eur 100 per *Certificate*

Lotto Minimo di Esercizio: 1 *Certificate*

Strike (valore iniziale del sottostante alla Data di Determinazione):

Fiat Chrysler Automobiles: 6,295 Euro

ENI S.p.A.: 13,57 Euro

Barriera (65% dello Strike):

Fiat Chrysler Automobiles: 4,09175 Euro

ENI S.p.A.: 8,8205 Euro

Periodo di Osservazione (dalla Data di Emissione alla Data di Valutazione): 18.05.2016 al 15.12.2016

Bonus: 107.50%

Cap: 107.50%

La rilevazione dei dati di seguito riportati sono riferite alla data 17.05.2016. I dati relativi al Sottostante sono stati presi dai principali info providers quali Bloomberg e Reuters.

Nota: in caso di quotazione dei Certificati senza offerta al pubblico, il prezzo di emissione sopra indicato è puramente teorico, in quanto il prezzo di acquisto dei Certificati sul mercato secondario coincide con il prezzo di mercato degli stessi che può differire dal prezzo di emissione. Si consideri pertanto che anche il rendimento dei Certificati esemplificato come segue non tiene conto dell'eventuale prezzo di acquisto dei Certificati sul mercato secondario.

b) Esempi di rendimento

Esemplificazioni relative ad un Certificato *Bonus Cap Worst of con Barriera Americana*

SCENARIO 1 – Alla Data di Valutazione non si è mai verificato un Evento Barriera e la *performance* del Sottostante, rispetto allo *Strike*, è superiore al *Cap*

Se non si è mai verificato un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione e la *performance* del Sottostante, rispetto allo *Strike*, è superiore al *Cap*, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:

Prezzo di Rimborso * Max [Bonus; Min (Cap; Valore di Riferimento / Strike)] * Lotto Minimo

Supponendo che il Valore di Riferimento del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari a Fiat Chrysler 6,9245 Euro (performance positiva pari a +10%), Eni 15,6055 Euro (performance positiva pari a +15%), pertanto superiore al *Cap*, il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:

$$\begin{aligned} & 100 * \text{Max} [107,5\%; \text{Min} (107,5\%; 6,9245 / 6,295)] * 1 = \\ & = 100 * \text{Max} [107,5\%; \text{Min} (107,5\%; 110\%)] = \\ & = 100 * 107,5\% = \text{EUR } 107,5 \end{aligned}$$

Il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a EUR 107,5 (performance positiva pari a + 7,5%).

SCENARIO 2 – Alla Data di Valutazione non si è mai verificato un Evento Barriera e la *performance* del Sottostante, rispetto allo *Strike*, è inferiore al Bonus

Se non si è mai verificato un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione e la *performance* del Sottostante, rispetto allo *Strike*, è inferiore al Bonus, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:

Prezzo di Rimborso * Max [Bonus; Min (Cap; Valore di Riferimento / Strike)] * Lotto Minimo

Supponendo che il Valore di Riferimento del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari a Fiat Chrysler 5,98025 Euro (performance negativa pari a -5%), Eni 15,6055 Euro (performance positiva pari a +15%), pertanto inferiore al Bonus, il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:

$$\begin{aligned} & 100 * \text{Max} [107,5\%; \text{Min} (107,5\%, 5,98025 / 6,295)] * 1 = \\ & = 100 * \text{Max} [107,5\%; \text{Min} (107,5\%, 95\%)] = \\ & = 100 * \text{Max} [107,5\%; 95\%] = \mathbf{EUR 107,5} \end{aligned}$$

Il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a EUR 107,5 (performance positiva pari a + 7,5%).

SCENARIO 3 – Alla Data di Valutazione si è verificato un Evento Barriera, il Valore di Riferimento è superiore allo Strike e la performance del Sottostante rispetto allo Strike è superiore al Cap

Se si è verificato un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione e il Valore di Riferimento è superiore allo Strike e la performance del Sottostante rispetto allo Strike è superiore al Cap, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:

$$\text{Prezzo di Rimborso} * \text{Min} (\text{Cap}; \text{Valore di Riferimento} / \text{Strike}) * \text{Lotto Minimo}$$

Supponendo che il Valore di Riferimento del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari a Fiat Chrysler 6,9245 Euro (performance positiva pari a +10%), Eni 15,6055 Euro (performance positiva pari a +15%), pertanto superiore al Cap, il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:

$$\begin{aligned} & 100 * \text{Min} (107,5\%; 6,9245 / 6,295) * 1 = \\ & = 100 * \text{Min} (107,5\%; 110\%) = \mathbf{EUR 107,5} \end{aligned}$$

Il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a EUR 107,5 (performance positiva pari a + 7,5%).

SCENARIO 4 – Alla Data di Valutazione si è verificato un Evento Barriera, il Valore di Riferimento è superiore allo Strike, e la performance positiva del Sottostante rispetto allo Strike è inferiore al Cap

Se si è verificato un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, il Valore di Riferimento è superiore allo Strike, e la performance positiva del Sottostante rispetto allo Strike è inferiore al Cap, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:

$$\text{Prezzo di Rimborso} * \text{Min} (\text{Cap}; \text{Valore di Riferimento} / \text{Strike}) * \text{Lotto Minimo}$$

Supponendo che il Valore di Riferimento del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari a Fiat Chrysler 6,4209 Euro (performance positiva pari a +2%), Eni 13,9771 Euro (performance positiva pari a +3%), il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:

$$\begin{aligned} & 100 * \text{Min} (107,5\%; 6,4209 / 6,295) * 1 = \\ & = 100 * \text{Min} (107,5\%; 102\%) = \mathbf{EUR 102} \end{aligned}$$

Il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a EUR 102 (performance positiva pari a +2%).

SCENARIO 5 – Alla Data di Valutazione si è verificato un Evento Barriera e il Valore di Riferimento è inferiore allo Strike

Se si è verificato un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione e il Valore di Riferimento è inferiore allo Strike, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:

Prezzo di Rimborso * Min (Cap; Valore di Riferimento / Strike) * Lotto Minimo

Supponendo che il Valore di Riferimento del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari a Fiat Chrysler 5,6655 Euro (performance negativa pari a -10%), Eni 12,8915 Euro (performance negativa pari a -5%), il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:

$$100 * \text{Min} (107,5\%; 5,6655 / 6,295) * 1 = \\ = 100 * \text{Min} (107,5\%; 90\%) = \text{EUR } 90$$

Il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari a EUR 90 (*performance* negativa pari a -10%).

c) Analisi di sensitività

Simulazioni del valore teorico di un Bonus Cap Worst of Certificate con Barriera Americana

Esempio A: La tabella descrive l'impatto sul prezzo del *Certificate* prodotto da variazioni nel prezzo del Sottostante, assumendo che la volatilità e il tempo a scadenza rimangano invariati:

Variazione % del Sottostante	Prezzo del Certificato	Variazione % del prezzo del Certificato
+5%	102,22	+2,22%
0%	100	0%
-5%	97,25	-2,75%

Esempio B: La tabella descrive l'impatto sul prezzo del *Certificate* prodotto da variazioni nella volatilità, assumendo che il prezzo del Sottostante e il tempo a scadenza rimangano invariati:

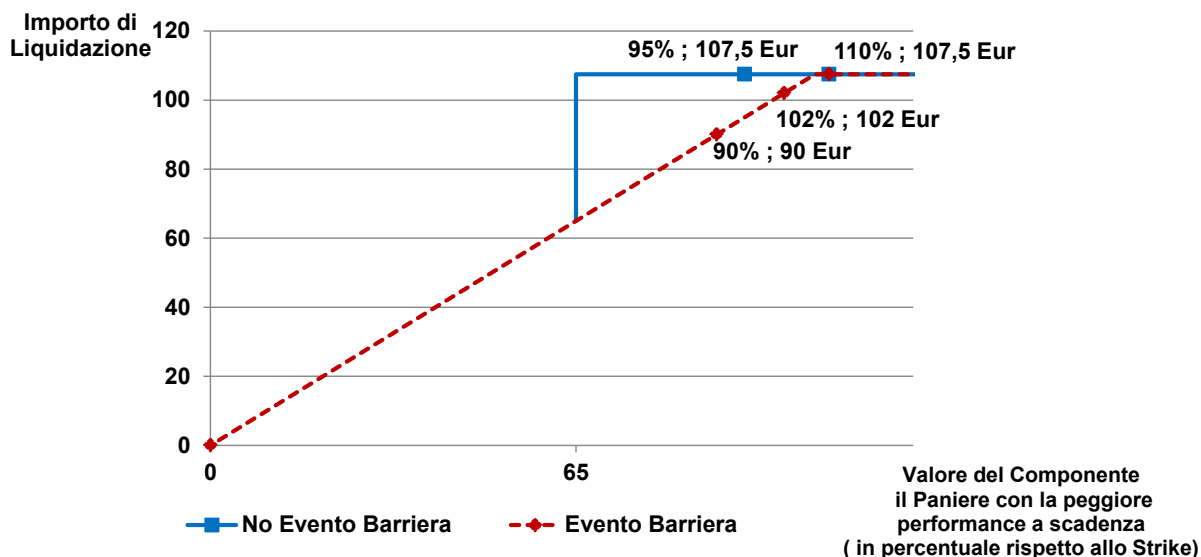
Variazione della Volatilità	Prezzo del Certificato	Variazione % del prezzo del Certificato
+5%	96,61	-3.39%
0%	100	0%
-5%	103,45	+3,45%

Esempio C: La tabella descrive l'impatto sul prezzo del *Certificate* prodotto da variazioni nel tempo a scadenza, assumendo che il prezzo del Sottostante e la volatilità rimangano invariati:

Vita residua in giorni	Prezzo del Certificato	Variazione % del prezzo del Certificato
------------------------	------------------------	---

211	100,00	0%
180	102,14	+2,14%
90	108,45	+8,45%

d) Grafico dell'Importo di Liquidazione a scadenza al variare del valore dell'Attività Sottostante

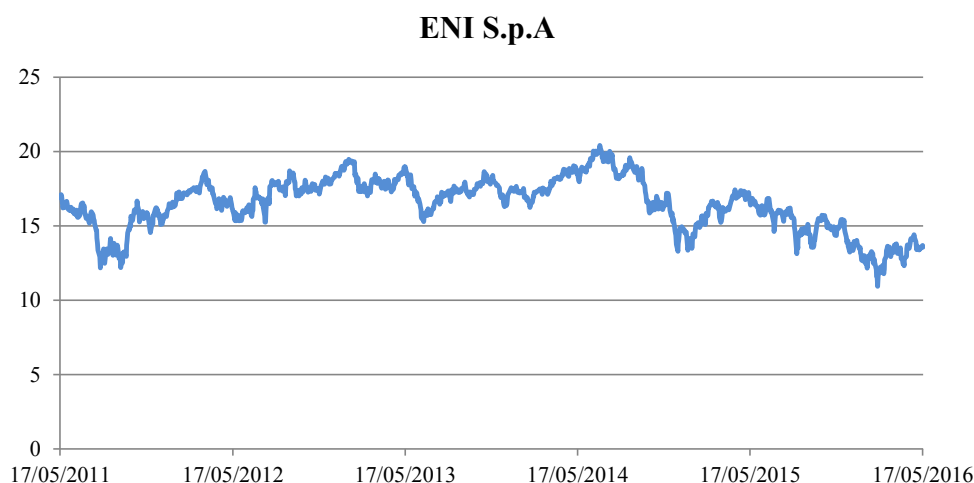


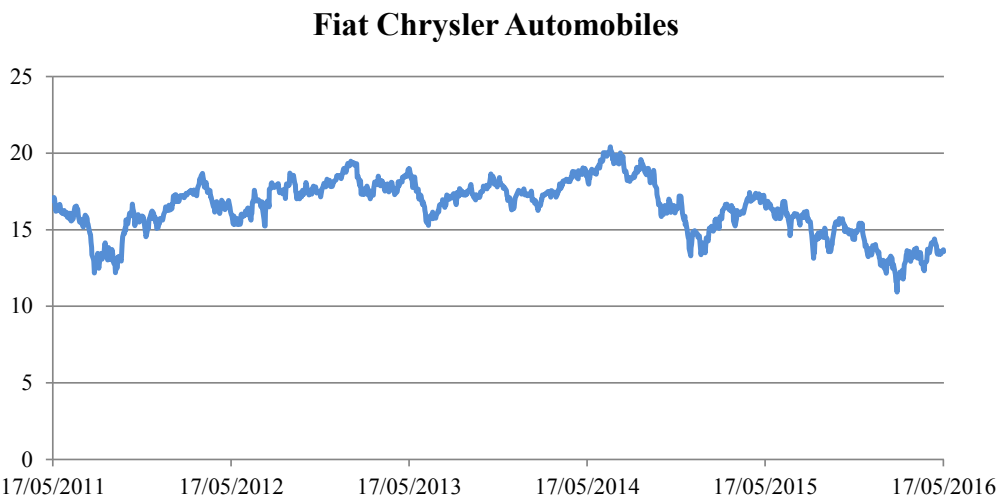
La linea rossa indica l'Importo di Liquidazione a scadenza nel caso si sia verificato un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, mentre la linea blu indica l'Importo di Liquidazione a scadenza se non si è mai verificato l'Evento Barriera.

e) Andamento storico dei Componenti il Paniere utilizzati negli esempi

Si riporta di seguito, a titolo meramente informativo, un grafico relativo all'andamento storico, nel periodo di 5 anni, dei Componenti il Paniere considerati nelle sopraesposte simulazioni.

I dati storici relativi all'andamento del Sottostante non sono indicativi delle sue *performance* future.





Fonte: Reuters

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

SEZIONE I: NOTA DI SINTESI

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base o nel Documento di Registrazione manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
	<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Certificati dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base nella sua completezza.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	
	L'Emittente non ha concesso il consenso all'utilizzo del presente Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	UniCredit Bank AG
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	L'Emittente è una società per azioni costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Federale di Germania, con denominazione sociale "UniCredit Bank AG" ed è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A. (UniCredit S.p.A., congiuntamente alle sue controllate consolidate, UniCredit), una delle maggiori organizzazioni di servizi bancari e finanziari d'Europa. L'Emittente è la controllante del gruppo UniCredit Bank (il Gruppo HVB) il quale costituisce parte del Gruppo UniCredit. L'Emittente ha la propria sede legale a Kardinal-Faulhaber-Strasse 1, 80333 Monaco. Gli uffici di Milano si trovano in Piazza Gae Aulenti 4, Milano, Italia. I numeri di telefono della sede legale e degli uffici di Milano sono, rispettivamente: +49-89-378-0 e +39 02

		8862 2746.																																																												
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																																																												
B.5	Descrizione del gruppo e della posizione che l'Emittente vi occupa	Il Gruppo HVB, di cui l'Emittente è la capogruppo, è una banca universale ed uno dei principali fornitori di servizi bancari e finanziari in Germania. Offre una vasta gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari a clienti privati, societari e del settore pubblico, nonché a società internazionali. Le attività relative al mercato del Gruppo HVB sono ripartite nelle seguenti divisioni: Commercial Banking; Corporate & Investment Banking; e Altro/consolidamento.																																																												
B.9	Previsione o stime degli utili	<i>Non applicabile</i> ; il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.																																																												
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo HVB relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Deloitte & Touche GmbH, Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (Deloitte), che ha espresso un giudizio senza rilievi.																																																												
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<table><tr><th colspan="5">Indicatori di solvibilità e fondi propri</th></tr><tr><th>Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)</th><th>30/09/2015 (non sottoposti a revisione)</th><th>31/12/2014</th><th>Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea II)</th><th>31/12/2013</th></tr><tr><td>Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di Euro)</td><td>€19.005</td><td>€18.993</td><td>Core Tier 1 capital (senza hybrid capital) (in milioni di Euro)</td><td>€18.456</td></tr><tr><td>Additional Tier 1 Capital (AT1) (in milioni di Euro)</td><td>nil</td><td>nil</td><td>Hybrid capital (in milioni di Euro)</td><td>€100</td></tr><tr><td>Tier 1 capital (Tier 1) (in milioni di Euro)</td><td>€19.005</td><td>€18.993</td><td>Core capital (in milioni di Euro)</td><td>€18.456</td></tr><tr><td>Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di Euro)</td><td>n.a.</td><td>€600</td><td>Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di Euro)</td><td>€1.500</td></tr><tr><td>Own funds (Equity funds) (in milioni di Euro)</td><td>€19.594</td><td>€19.643</td><td>Regulatory capital (o equity capital) (in milioni di Euro)</td><td>€20.049</td></tr><tr><td>Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di Euro)</td><td>€79.849</td><td>€85.768</td><td>Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di Euro)</td><td>€85.513</td></tr><tr><td>Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio)^{1, 2}</td><td>23,8%</td><td>22,1%</td><td>Core Tier 1 ratio (senza hybrid capital)</td><td>21,5%</td></tr><tr><td>Tier 1 ratio^{1, 2}</td><td>23,8%</td><td>22,1%</td><td>Core capital ratio</td><td>21,6%</td></tr><tr><td>Total capital ratio</td><td>24,5%</td><td>22,9%</td><td>Total capital ratio^{1, 2}</td><td>23,4%</td></tr><tr><td>RWA/Total assets</td><td>25,9%</td><td>28,8%</td><td>RWA/Total assets</td><td>29,5%</td></tr></table>	Indicatori di solvibilità e fondi propri					Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	30/09/2015 (non sottoposti a revisione)	31/12/2014	Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea II)	31/12/2013	Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di Euro)	€19.005	€18.993	Core Tier 1 capital (senza hybrid capital) (in milioni di Euro)	€18.456	Additional Tier 1 Capital (AT1) (in milioni di Euro)	nil	nil	Hybrid capital (in milioni di Euro)	€100	Tier 1 capital (Tier 1) (in milioni di Euro)	€19.005	€18.993	Core capital (in milioni di Euro)	€18.456	Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di Euro)	n.a.	€600	Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di Euro)	€1.500	Own funds (Equity funds) (in milioni di Euro)	€19.594	€19.643	Regulatory capital (o equity capital) (in milioni di Euro)	€20.049	Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di Euro)	€79.849	€85.768	Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di Euro)	€85.513	Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio) ^{1, 2}	23,8%	22,1%	Core Tier 1 ratio (senza hybrid capital)	21,5%	Tier 1 ratio ^{1, 2}	23,8%	22,1%	Core capital ratio	21,6%	Total capital ratio	24,5%	22,9%	Total capital ratio ^{1, 2}	23,4%	RWA/Total assets	25,9%	28,8%	RWA/Total assets	29,5%
Indicatori di solvibilità e fondi propri																																																														
Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	30/09/2015 (non sottoposti a revisione)	31/12/2014	Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea II)	31/12/2013																																																										
Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di Euro)	€19.005	€18.993	Core Tier 1 capital (senza hybrid capital) (in milioni di Euro)	€18.456																																																										
Additional Tier 1 Capital (AT1) (in milioni di Euro)	nil	nil	Hybrid capital (in milioni di Euro)	€100																																																										
Tier 1 capital (Tier 1) (in milioni di Euro)	€19.005	€18.993	Core capital (in milioni di Euro)	€18.456																																																										
Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di Euro)	n.a.	€600	Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di Euro)	€1.500																																																										
Own funds (Equity funds) (in milioni di Euro)	€19.594	€19.643	Regulatory capital (o equity capital) (in milioni di Euro)	€20.049																																																										
Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di Euro)	€79.849	€85.768	Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di Euro)	€85.513																																																										
Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio) ^{1, 2}	23,8%	22,1%	Core Tier 1 ratio (senza hybrid capital)	21,5%																																																										
Tier 1 ratio ^{1, 2}	23,8%	22,1%	Core capital ratio	21,6%																																																										
Total capital ratio	24,5%	22,9%	Total capital ratio ^{1, 2}	23,4%																																																										
RWA/Total assets	25,9%	28,8%	RWA/Total assets	29,5%																																																										

<i>(Attività totali)</i>			<i>(Attività totali)</i>	
Leverage ratio³	6,0%	6,1%	Leverage ratio²	7,1%

1) Calcolato sulla base dei *Risk-weighted assets*, includendo le equivalenti voci per il rischio di mercato ed il rischio operativo

2) ai sensi della Direttiva 2013/36/UE e del Regolamento (UE) No 575/2013, i coefficienti patrimoniali previsti a regime sono i seguenti: *Total Capital ratio*: 8%; *Tier 1 ratio*: 6%; *Core Tier 1 ratio*: 4,5%; *capital conservation buffer*: 2,5%.

3) Indica il rapporto tra il patrimonio netto (*shareholders' equity*) meno gli attivi intangibili (*intangible assets*) per gli attivi totali (*total assets*) meno gli attivi intangibili (*intangible assets*).

4) Indica il rapporto tra il *Tier 1 capital* e la somma complessiva di tutti gli *assets* e delle voci fuori bilancio.

Principali indicatori di rischio creditizio

Alcuni dati finanziari, inclusi nel 3Q2015 *Interim Report* sono indicati come segue. Tali dati finanziari non sono stati sottoposti a revisione. Si includono anche alcuni dati finanziari contenuti nell'*Annual Report* 2014 e nell'*Annual Report* 2013. Tali dati finanziari sono stati certificati da Deloitte.

<i>(in milioni di Euro)</i>	30/09/2015 (non sottoposti a revisione)	31/12/2014	31/12/2013
Partite Anomale* lorde verso clienti (Gross impaired loans to customers)	€5.374	€6.253	€6.416
Partite Anomale* nette verso clienti (Net impaired loans to customers)	€3.060	€3.839	€3.585
Crediti Lordi (Gross customer Loans)**	€114.508	€112.392	€112.845
Crediti Netti (Net customer Loans)	€111.890	€109.636	€109.589
Partite Anomale* lorde verso clienti / Crediti Lordi (Gross impaired loans* to customers/Gross customer Loans)	4,7%	5,6%	5,7%
Partite Anomale* nette verso clienti / Crediti Netti (Net impaired loans* to customers/Net customer Loans)	2,7%	3,5%	3,3%
Sofferenze nette / Patrimonio netto (Net non performing loans/Shareholders' equity)	14,99%	18,63%	17,06%
Costo del rischio di credito	0,08%	0,14%	0,18%

*Nel Gruppo HVB un finanziamento è indicato come partita anomala se viene presa una decisione dalla funzione credito in seguito al deterioramento della posizione del cliente; ciò avviene nel caso in cui:

- secondo quanto previsto dalla normativa locale, l'inadempimento da parte del cliente in relazione al pagamento degli interessi o del capitale si protragga per un periodo superiore ai 90 giorni;

- al merito di credito del cliente sia attribuito uno *scoring* pari a 8, 9 o 10 (anche nel caso in cui il cliente paghi gli interessi).

Tale dato non è disponibile nel 3Q2015 *Interim Report*

** Tale dato non è disponibile nel 3Q2015 Interim Report

Al 30 settembre 2015, il costo del rischio di credito, inteso come rapporto tra le svalutazioni nette dei finanziamenti e i fondi per le garanzie e gli impegni, da una parte, e la media dei crediti vantati verso la clientela, era pari a 0,8% (rispetto allo 0,14% registrato al 31 dicembre 2014 e allo 0,18% registrato al 31 dicembre 2013).

Il Gruppo HVB, come riportato nella tabella che precede, fornisce informazioni riguardo all'ammontare dei crediti considerati come deteriorati a seguito dell'applicazione della definizione di *forbearance* delle esposizioni fornita dalla *European Banking Authority* (EBA) alla BCE.

Principali indicatori di liquidità

Con riferimento alla posizione del Gruppo HVB, di seguito è illustrata l'esposizione nelle due componenti di *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*:

Dettaglio dell'esposizione	30/09/2015	31/12/2014	31/12/2013
- Funding Liquidity Risk			
Finanziamenti a lungo termine	€4,7 miliardi	€5,7 miliardi	€5,7 miliardi
Percentuale di assets	100,8%	96,8%	102,4%
- Market Liquidity Risk	-*	€370 milioni	€373 milioni

* Informazione non disponibile al 30 settembre 2015.

Con riferimento al *loan to deposit ratio*:

	30/09/2015 (non sottoposto a revisione)	31/12/2014	31/12/2013
Loan to Deposit ratio*	105,97%%	108,90%	101,61%

*Il presente rapporto è ottenuto utilizzando, come base di calcolo, le voci "*Loans and receivables with customers*" e "*Deposits from customers*", pubblicate nella documentazione contabile dell'Emittente.

Esposizione del Gruppo HVB nei confronti del debito sovrano

Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB ha una significativa esposizione verso i principali paesi europei e le banche centrali di questi paesi, nonché verso altri paesi esterni all'Eurozona (cosiddetta "esposizione al debito sovrano").

Evoluzione dell'esposizione sovrana verso i paesi dell'Eurozona (in milioni di Euro)*:

	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Totale	8.850	6.035	4.570
di cui			
Italia	2.714	2.887	2.795
Lussemburgo	19	20	4
Francia	727	686	1.232
Paesi Bassi	49	392	0
Austria	718	534	398
Belgio	74	0	71
Finlandia	35	15	1
Slovenia	1	4	1
Slovacchia	0	8	17
Lettonia	0	0	0
Grecia	2	2	2
Portogallo	12	12	24
Spagna	3.812	1.475	25
Germania	687	-	-

* Informazioni non disponibili al 30 settembre 2015.

Rischio di mercato relativa al portafoglio di negoziazione (*trading book*) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio di negoziazione (*trading book*) al 30 settembre 2015, al 31 dicembre 2014 and 31 dicembre 2013.

<i>(in milioni di Euro)</i>	30/09/2015	31/12/2014	31/12/2013
Rischi di credito legati allo spread	3	7	9
Posizioni su tassi di interesse	3	5	5*
Derivati FX (<i>Foreign exchange derivatives</i>)	1	1	1
Posizioni su <i>equity/index</i> (<i>Equity/index positions</i>) **	3	2	2
Gruppo HVB	2	8	9

* Il presente dato include i rischi di credito legati allo spread.

** incluso il rischio su *commodity*.

Con riferimento all'indicazione quantitativa (*Value at Risk*) dell'esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio bancario (*banking book*), non ci sono dati disponibili.

Principali informazioni economico e patrimoniali

Le tabelle che seguono contengono le principali informazioni economico-finanziarie al 30 settembre 2015 (non sottoposte a revisione). Tali informazioni sono confrontate con le corrispondenti informazioni al 30 settembre 2014 (non sottoposte a revisione):

Principali dati di conto economico

<i>(in milioni di EUR)</i>	30/09/2015	30/09/2014
Margine d'interesse (<i>Net interest</i>)	1.964	1.988
Margine di intermediazione (<i>Operating Income</i>)	3,514	3.331
Risultato di gestione (<i>Operating profit</i>)	804	630
Costi operativi (<i>Operating costs</i>)	(2.710)	(2.701)
Utile ante imposte (<i>Profit before tax</i>)	697	728
Utile/(perdita) consolidato (<i>Consolidated profit/(loss)</i>)	461	438
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (<i>Consolidated profit attributable to the shareholder of UniCredit Bank AG</i>)	454	442

Principali dati di stato patrimoniale

<i>(in milioni di EUR)</i>	30/09/2015	30/09/2014
Depositi da banche (<i>Deposits from banks</i>)	69.433	63.097
Depositi da clienti (<i>Deposits from customers</i>)	105.585	103.547
Attività finanziarie (<i>Financial assets at fair value through profit or loss</i>)	33.986	30.818

Impieghi verso banche (<i>Loans and receivables with banks</i>)	45.847	47.625
Impieghi verso clienti (<i>Loans and receivables with customers</i>)	111.890	107.923
Posizione interbancaria netta (<i>Net interbanking position</i>)	Nil	Nil
Attivi Totali (<i>Total Assets</i>)	308.046	315.951
Passività Totali (incl. Patrimonio Netto) (<i>Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity)</i>)	308.046	315.951
Patrimonio Netto (<i>Shareholders' Equity</i>)	20.408	20.603
Capitale Sottoscritto (<i>Subscribed Capital</i>)	2.407	2.407

La tabelle che seguono contengono le principali informazioni economico – finanziarie al 31 dicembre 2014. Tali informazioni sono state confrontate con le corrispondenti informazioni al 31 dicembre 2013:

Principali dati di conto economico

<i>(in milioni di EUR)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Margine d'interesse (<i>Net interest</i>)	2.643	2.873
Margine di intermediazione (<i>Operating Income</i>)	4.602	5.515
Risultato di gestione (<i>Operating profit</i>)	1.043	2.037
Costi operativi (<i>Operating costs</i>)	(3.559)	(3.478)
Utile ante imposte (<i>Profit before tax</i>)	1.083	1.439
Utile/(perdita) post imposte (<i>Profit/(loss) after tax</i>)	785	1.062
Utile/(perdita) consolidato (<i>Consolidated profit/(loss)</i>)	958	1.074
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (<i>Consolidated profit attributable to shareholder of UniCredit Bank AG</i>)	947	1.033

Principali dati di stato patrimoniale

<i>(in milioni di EUR)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Depositi da banche (<i>Deposits from banks</i>)	54.080	47.839
Depositi da clienti (<i>Deposits from customers</i>)	100.674	107.850
Attività finanziarie (<i>Financial assets at fair value through profit or loss</i>)	31.205	29.712
Impieghi verso banche (<i>Loans and receivables with banks</i>)	32.654	35.312
Impieghi verso clienti (<i>Loans and receivables with customers</i>)	109.636	109.589

		Posizione interbancaria netta (<i>Net interbanking position</i>)	nil	nil
		Attivi Totali (<i>Total Assets</i>)	300.342	290.018
		Passività Totali (incl. Patrimonio Netto) (<i>Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity)</i>)	300.342	290.018
		Patrimonio Netto (Shareholders' Equity)	20.597	21.009
		Capitale Sottoscritto (Subscribed Capital)	2.407	2.407
	<p>Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente</p> <p>Dichiarazione di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'emittente</p>	<p>Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2014 sottoposto a revisione legale e pubblicato.</p> <p>Dal 30 settembre 2015, data di chiusura del terzo trimestre per il quale sono state pubblicate informazioni infrannuali (<i>Interim Report 3Q2015</i>) non sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente e del Gruppo HVB.</p>		
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	Alla data del Documento di Registrazione, non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.		
B.14	Posizione all'interno del Gruppo	L'Emittente è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A. ed è sottoposto alla relativa attività di direzione e coordinamento. L'Emittente è la controllante del Gruppo HVB il quale costituisce parte del Gruppo UniCredit.		
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	L'Emittente opera come banca d'investimento ed offre anche alla propria clientela un'ampia tipologia di prodotti nei settori dell'attività bancaria e dei servizi d'investimento. Le principali attività dell'Emittente coincidono con le principali aree operative del Gruppo di cui al paragrafo B.5 della presente Sezione B.		
B.16	Informazioni relative agli assetti proprietari	UniCredit è socio unico di HVB. HVB non è al corrente di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.		

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>I Certificati, facenti parte del "segmento investment certificates", classe B, di cui all'articolo IA.5.1.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria, qualificati come certificati a capitale condizionatamente protetto, con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla scadenza).</p> <p>I Certificati sono emessi con caratteristica Worst of in relazione alle modalità di rilevazione del Valore di Riferimento del Sottostante rappresentato da un Paniere.</p> <p>Il codice identificativo ISIN dei Certificati è specificato nella Tabella che segue.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I Certificati sono denominati in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia. I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati successivamente alla quotazione.</p> <p>I Certificati non sono e non saranno registrati ai sensi del Securities Act, né la negoziazione dei Certificati è stata approvata dalla CFTC ai sensi del Commodity Exchange Act. Nessuno dei Certificati, o diritto o interesse ad essi correlati, può essere offerto, venduto, rivenduto o consegnato, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi) ovvero ad altri soggetti che li offrano, vendano, rivendano, consegnino, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi). Nessuno dei Certificati può essere esercitato o riscattato da (o per conto di) un cittadino americano o di un soggetto che si trovi negli Stati Uniti.</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e ranking degli stessi e le restrizioni a tali diritti	<p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento in contanti (c.d. cash settlement) in Euro degli importi dovuti ai sensi dei Certificati che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata della relativa Serie o alla scadenza, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>I Certificati sono Certificati di stile Europeo, esercitati automaticamente alla Data di Scadenza, senza l'invio di una dichiarazione di esercizio. Il Portatore ha, comunque, la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico.</p> <p>I diritti connessi ai Certificati costituiscono un'obbligazione contrattuale diretta, chirografaria e non subordinata dell'Emittente.</p> <p>Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore dei Portatori dei Certificati secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno</p>

		<p>o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.</p> <p>Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell’Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.</p> <table><tr><td>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)</td><td rowspan="7">} “FONDI PROPRI”</td></tr><tr><td>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)</td></tr><tr><td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</td></tr><tr><td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td></tr><tr><td><ul style="list-style-type: none">• Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite• Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali• Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive• Passività per inadempimenti extra-contrattuali• Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci</td></tr><tr><td>Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior)¹</td></tr><tr><td><ul style="list-style-type: none">• Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi• Strumenti finanziari del mercato monetario• Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati)</td></tr><tr><td>Depositi ammissibili</td><td></td></tr><tr><td>Depositi protetti</td><td></td></tr><tr><td>Passività garantite e passività privilegiate per legge</td><td></td></tr></table>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} “FONDI PROPRI”	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	<ul style="list-style-type: none">• Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite• Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali• Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive• Passività per inadempimenti extra-contrattuali• Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci	Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior) ¹	<ul style="list-style-type: none">• Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi• Strumenti finanziari del mercato monetario• Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati)	Depositi ammissibili		Depositi protetti		Passività garantite e passività privilegiate per legge	
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} “FONDI PROPRI”															
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)																
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)																
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2																
<ul style="list-style-type: none">• Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite• Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali• Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive• Passività per inadempimenti extra-contrattuali• Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci																
Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior) ¹																
<ul style="list-style-type: none">• Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi• Strumenti finanziari del mercato monetario• Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati)																
Depositi ammissibili																
Depositi protetti																
Passività garantite e passività privilegiate per legge																
C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei <i>securitised derivatives</i> (SeDeX), con provvedimenti n. LOL-000626 del 17 febbraio 2011 in riferimento e n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001543 del 6 marzo 2013, con provvedimento n. LOL-001928 del 12 marzo 2014, con provvedimento n. LOL-002353 del 19 marzo 2015 e con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016.</p> <p>L’Emittente ha chiesto l’ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A.. I Certificati sono quotati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. LOL-002967 del 23 maggio 2016.</p> <p>L’Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.</p> <p>L’Emittente, con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.</p>														

¹ Per quanto riguarda le "passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (*senior*)", queste fino al 1 gennaio 2017 si collocheranno *pari passu* con le "obbligazioni non garantite non derivanti da depositi", gli "strumenti finanziari del mercato monetario" e gli "strumenti finanziari di debito strutturati".

C.15	Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti	Inoltre, il valore dei Certificati è influenzato in misura meno rilevante da altri fattori quali i dividendi attesi, il tempo residuo alla scadenza, i tassi di interesse e la volatilità dei sottostanti.																																										
C.16	La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale	La Data di Scadenza è specificata nella Tabella che segue. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la data di esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.																																										
C.17	Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati	I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti (c.d. <i>cash settlement</i>) ed il loro esercizio è automatico alla scadenza. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore. Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.																																										
C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati	I Certificati prevedono il pagamento di un Importo di Liquidazione alla Data di Pagamento. L'Importo di Liquidazione dipende dal livello del Valore di Riferimento alla/e Data/e di Valutazione, specificata per ciascun Certificato nella Tabella che segue, rispetto al livello dello <i>Strike</i> , specificato per ciascun Certificato nella Tabella che segue, nonché dal livello della Barriera, specificata per ciascun Certificato nella Tabella che segue.																																										
C.19	Prezzo di esercizio o prezzo di riferimento definitivo del sottostante	Il livello o il prezzo di esercizio (il Valore di Riferimento) del Sottostante verrà rilevato secondo le seguenti modalità: il valore determinato come media ponderata delle <i>performance</i> registrate dai singoli Componenti il Paniere, sulla base del relativo peso attribuito, dove il relativo peso attribuito al singolo Componente il Paniere con la peggior <i>performance</i> è pari al 100% e i pesi attribuiti agli altri Componenti il Paniere avranno il relativo peso pari a 0%.																																										
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e di dove sono reperibili le informazioni relative al sottostante	<div>Il Sottostante è costituito da un Paniere di Azioni specificato per ciascun Certificato nella Tabella che segue.</div> <div>Le informazioni relative ai Componenti il Paniere sono le seguenti:</div> <table><tr><th>Emittente / Azione</th><th>Codice ISIN</th><th>Borsa di Riferimento</th><th>Mercato Correlato</th><th>Codice Reuters</th><th>Codice Bloomberg</th></tr><tr><td>ENI</td><td>IT0003132476</td><td>Borsa Italiana (MTA)</td><td>IDEM</td><td>ENI.MI</td><td>ENI IM Equity</td></tr><tr><td>FERRARI</td><td>NL0011585146</td><td>Borsa Italiana (MTA)</td><td>IDEM</td><td>RACE.MI</td><td>RACE IM Equity</td></tr><tr><td>FIAT-FCA</td><td>NL0010877643</td><td>Borsa Italiana (MTA)</td><td>IDEM</td><td>FCHA.MI</td><td>FCA IM Equity</td></tr><tr><td>GENERALI</td><td>IT0000062072</td><td>Borsa Italiana (MTA)</td><td>IDEM</td><td>GASI.MI</td><td>G IM Equity</td></tr><tr><td>INTESA SANPAOLO</td><td>IT0000072618</td><td>Borsa Italiana (MTA)</td><td>IDEM</td><td>ISP.MI</td><td>ISP IM Equity</td></tr><tr><td>LEONARDO-</td><td>IT0003856405</td><td>Borsa Italiana</td><td>IDEM</td><td>LDOF.MI</td><td>LDO IM</td></tr></table>	Emittente / Azione	Codice ISIN	Borsa di Riferimento	Mercato Correlato	Codice Reuters	Codice Bloomberg	ENI	IT0003132476	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	ENI.MI	ENI IM Equity	FERRARI	NL0011585146	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	RACE.MI	RACE IM Equity	FIAT-FCA	NL0010877643	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCHA.MI	FCA IM Equity	GENERALI	IT0000062072	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	GASI.MI	G IM Equity	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	ISP.MI	ISP IM Equity	LEONARDO-	IT0003856405	Borsa Italiana	IDEM	LDOF.MI	LDO IM
Emittente / Azione	Codice ISIN	Borsa di Riferimento	Mercato Correlato	Codice Reuters	Codice Bloomberg																																							
ENI	IT0003132476	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	ENI.MI	ENI IM Equity																																							
FERRARI	NL0011585146	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	RACE.MI	RACE IM Equity																																							
FIAT-FCA	NL0010877643	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCHA.MI	FCA IM Equity																																							
GENERALI	IT0000062072	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	GASI.MI	G IM Equity																																							
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	ISP.MI	ISP IM Equity																																							
LEONARDO-	IT0003856405	Borsa Italiana	IDEM	LDOF.MI	LDO IM																																							

		FINMECCANICA		(MTA)			Equity
		MEDIASET	IT0001063210	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	MS.MI	MS IM Equity
		TELECOM ITALIA	IT0003497168	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	TLIT.MI	TIT IM Equity
		UNIONE DI BANCHE ITALIANE	IT0003487029	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	UBI.MI	UBI IM Equity
		YOOX NET-A-PORTER	IT0003540470	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	YNAP.MI	YNAP IM Equity
		<p>Le informazioni relative al Sottostante saranno disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali "Il Sole 24 Ore" e "MF"), e internazionali (e.g. "Financial Times" e "Wall Street Journal Europe") o altre fonti informative quali il sito internet dell'emittente delle Azioni o del mercato in cui sono scambiate le Azioni, nonché sulle pagine delle relative agenzie informative come <i>Reuters</i> e <i>Bloomberg</i>.</p>					

SEZIONE D – RISCHI

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Rischi macroeconomici</p> <p>Alla luce dell'approccio strategico, adottato del Gruppo HVB nell'ambito delle divisioni <i>Commercial Banking</i> e <i>Corporate & Investment Banking</i> (CIB), incentrato su prodotti orientati al cliente e della concentrazione sul mercato primario tedesco, l'evoluzione macroeconomica in Germania e l'andamento dei mercati finanziari e dei capitali internazionali rivestono un'enorme importanza per la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p>Alla luce di tali forti incertezze, che caratterizzano tuttora il contesto macroeconomico europeo, e della conseguente volatilità strutturale dei mercati finanziari e dei capitali, le previsioni per il futuro riguardanti l'evoluzione dei risultati di gestione rimangono alquanto incerte.</p> <p>Rischi sistemici</p> <p>Il Gruppo HVB esegue regolarmente elevati volumi di operazioni con numerose controparti nel settore dei servizi finanziari, tra cui broker e dealer, banche commerciali, banche di investimento e altri clienti istituzionali. Gli istituti finanziari che effettuano operazioni con altri soggetti sono collegati tra loro da rapporti di trading, investimento, compensazione, controparte e di altro tipo. Timori sulla stabilità di uno o più di tali istituti e/o dei paesi in cui operano possono comportare una notevole limitazione della disponibilità di liquidità (ivi compreso il congelamento totale delle operazioni interbancarie), perdite o altre forme di default istituzionali.</p> <p>Rischio di credito</p> <p>Il Gruppo HVB è esposto al rischio di credito. Il rischio di credito è il rischio che la variazione della solvibilità di un soggetto (debitore, contraente, emittente o paese) possa comportare una variazione del valore dei relativi crediti. La variazione di valore dell'esposizione potrebbe essere determinata da un possibile default della controparte in questione, in seguito al quale quest'ultima non sia più in grado di onorare i propri impegni contrattuali.</p> <p>Il rischio di credito è caratterizzato dai seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rischio di Default (incluso il Rischio di Controparte e il Rischio Emittente)</i> <p>Il rischio di default si verifica, in relazione a un determinato debitore, in presenza di uno o entrambi i seguenti eventi: (i) la banca ritiene improbabile che il debitore riesca ad onorare integralmente i debiti assunti nei suoi confronti senza dover ricorrere, ad esempio, alla vendita di eventuali beni costituiti in garanzia; (ii) il debitore è in ritardo di oltre 90 giorni con il pagamento dei debiti assunti nei confronti della banca.</p>
------------	---	---

		<p>- Rischio Paese</p> <p>Il rischio paese è il rischio di perdite causate dai provvedimenti adottati dal governo di un paese. Ciò implica che, all'interno di un determinato paese, il rimborso degli <i>asset</i> verrà ostacolato da azioni dirette intraprese dal governo del paese o dal deterioramento del relativo contesto economico e/o politico.</p> <p>Rischi derivanti da un peggioramento del contesto macroeconomico</p> <p>Il mercato dei servizi bancari e finanziari in cui opera il Gruppo HVB è esposto all'influsso di fattori non prevedibili tra cui l'andamento dell'economia generale, la politica fiscale e monetaria, le variazioni dei requisiti di legge e regolamentari, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, e il comportamento dei consumatori per quanto riguarda gli investimenti e il risparmio. In particolare, è possibile che la domanda di prodotti finanziari nel settore delle attività creditizie tradizionali possa ridursi in tempi di recessione economica. L'andamento dell'economia generale potrebbe avere ulteriori ripercussioni negative sulla solvibilità dei debitori ipotecari e altri debitori del Gruppo HVB.</p> <p>Rischi derivanti da una riduzione di valore delle garanzie su crediti</p> <p>Una quota rilevante dei finanziamenti erogati dal Gruppo HVB a imprese e privati è garantita tra l'altro da immobili, titoli, navi, investimenti a termine e crediti. Dato che i mutui ipotecari sono tra le poste più rilevanti del Gruppo HVB, vi è un'esposizione notevole verso l'andamento dei mercati immobiliari.</p> <p>Rischi da operazioni su derivati/di trading</p> <p>Oltre alle tradizionali attività bancarie, tra cui la raccolta del risparmio e la concessione di prestiti, il Gruppo HVB si occupa anche di operazioni che comportano un maggior rischio di default e di credito.</p> <p>L'insolvenza dei contraenti in misura rilevante potrebbe avere significative ripercussioni negative sul risultato operativo del Gruppo HVB e pertanto sulla sua situazione aziendale e finanziaria.</p> <p>Rischi derivanti da esposizioni creditizie interne al gruppo</p> <p>Una parte dell'esposizione delle filiali bancarie e assicurative deriva da rischi di credito nei confronti di UniCredit S.p.A. e altre società collegate a UniCredit. Si tratta della conseguenza dell'orientamento strategico del Gruppo HVB come centro di competenze per l'intero gruppo per le attività sui mercati e di investment banking di UniCredit e altre attività aziendali. La natura di questa attività comporta la volatilità dell'impegno creditizio infragruppo del Gruppo HVB e la sua notevole variabilità da un giorno all'altro.</p> <p>Rischio di esposizione nei confronti del debito sovrano</p> <p>Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB è esposto, tra le altre cose, notevolmente ai titoli di Stato di grandi paesi europei, ma anche di altri paesi al di fuori dell'Eurozona.</p> <p>In aggiunta a questa esposizione, il Gruppo HVB è anche esposto ai debiti statali sotto forma di finanziamenti ai governi centrali, banche centrali e ad altri enti pubblici (la c.d. "esposizione nei confronti del debito sovrano").</p> <p>Rischio di mercato</p> <p>Per rischio di mercato il Gruppo HVB intende le possibili perdite su posizioni a bilancio e fuori bilancio nel portafoglio di trading e della banca conseguenti a variazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato (interessi, azioni, <i>spread</i> creditizi, valute e materie prime), di altri parametri che influenzano i prezzi (volatilità, correlazioni) o per eventi connessi alle contrattazioni sotto forma di default o variazioni della solvibilità di titoli (in particolare rischio di cambio per posizioni nette su interessi).</p> <p>Rischi per i portafogli di trading e investimento derivanti da un peggioramento delle condizioni di mercato</p>
--	--	---

		<p>Anche se le operazioni del Gruppo HVB che presentano un rischio di mercato sono altamente redditizie in normali condizioni di mercato, in situazioni di mercato difficili possono essere esposte a elevati rischi. <i>Rischio di interesse e di cambio derivante dalle attività bancarie generali</i></p> <p>Le oscillazioni degli interessi in Europa e negli altri mercati in cui opera il Gruppo HVB possono influenzarne le performance. Ad esempio gli attuali bassi valori dei tassi, in particolare nel campo degli investimenti, comportano una contrazione dei margini, che a sua volta ha effetti negativi diretti sulla situazione reddituale. Non è possibile garantire che a lungo termine non si producano rilevanti perdite di ricavi che potrebbero ridurre il valore di mercato del Gruppo HVB.</p> <p>Rischio di Liquidità dell'Emittente</p> <p>Il Gruppo HVB è esposto al rischio di liquidità. Si tratta del rischio che HVB non sia in grado di far fronte per tempo o per intero ai propri obblighi di pagamento a scadenza.</p> <p><i>Rischio di provvista di liquidità</i></p> <p>A causa della crisi del debito sovrano europeo e della conseguente instabilità finanziaria, l'ammontare e la disponibilità di liquidità sul mercato e di finanziamenti a medio termine si sono notevolmente ridotti, ed è aumentata invece la dipendenza dalla liquidità delle banche centrali.</p> <p><i>Trasferimenti di liquidità infragruppo</i></p> <p>Il trasferimento di liquidità tra unità del Gruppo HVB è sottoposto a maggiori controlli da parte delle autorità di vigilanza, e le controllate del Gruppo HVB potrebbero essere costrette a ridurre i crediti concessi ad altre società del gruppo.</p> <p><i>Rischio di liquidità del mercato</i></p> <p>Il rischio di liquidità del mercato è il rischio che il Gruppo HVB subisca perdite a causa della cessione di <i>asset</i> che possono essere liquidati sul mercato solo a sconto, o in caso estremo dell'impossibilità di liquidare una posizione, perché il mercato non è sufficientemente liquido o perché la posizione detenuta è troppo grande rispetto ai volumi di mercato.</p> <p>Rischio operativo</p> <p>Il Gruppo HVB è esposto al rischio operativo, ossia il rischio di perdite causate dal non corretto funzionamento di processi e sistemi, da errori umani e da eventi esterni. Questa definizione comprende anche i rischi legali ma non i rischi strategici né i rischi di immagine.</p> <p><i>Rischi informatici</i></p> <p>La maggior parte dei servizi informatici di HVB viene fornita dalla società del Gruppo UniCredit Business Integrated Services S.C.p.A. (UBIS). È possibile che in futuro sorgano complicazioni e/o problemi imprevedibili che potrebbero ritardare o impedire un corretto impiego dei sistemi informatici.</p> <p><i>Rischi derivanti da attività illecite (prevenzione del riciclaggio di denaro e delle frodi)</i></p> <p>È possibile che in futuro si verifichino casi di frode e questi possano produrre perdite economiche o una percezione negativa del Gruppo HVB presso il pubblico.</p> <p><i>Rischi legali</i></p> <p>Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso alcuni procedimenti legali contro HVB e altre società del Gruppo HVB.</p> <p>In molti casi vi è notevole incertezza in merito al possibile esito dei procedimenti e all'ammontare delle eventuali perdite.</p> <p><i>Rischi fiscali</i></p> <p>Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso presso HVB e altre società del Gruppo HVB degli accertamenti fiscali. Non è possibile escludere che tali</p>
--	--	--

		<p>accertamenti non comporteranno per il Gruppo HVB il pagamento di ulteriori imposte o interessi. Eventuali ulteriori pagamenti di imposte o interessi avrebbero effetti negativi rilevanti sui risultati operativi del Gruppo HVB e/o sulla sua situazione economica e finanziaria.</p> <p>Rischio di compliance</p> <p>Il rischio di compliance è definito come il rischio di incorrere in sanzioni previste da disposizioni di natura regolamentare o legislativa, in perdite finanziarie o danni reputazionali da parte di HVB in conseguenza dell'inosservanza della legge, di disposizioni regolamentari o di altra natura.</p> <p>L'apertura di nuove linee di business e i cambiamenti strutturali all'interno della banca costituiscono esempi di attività suscettibili di generare nuovi rischi.</p> <p>Rischio d'impresa</p> <p>Il Gruppo HVB definisce il rischio d'impresa come le perdite derivanti da variazioni negative inattese dei volumi commerciali e/o dei margini non riconducibili ad altre tipologie di rischio. Le conseguenze sono rappresentate da contrazioni rilevanti dei risultati con conseguenti effetti sul valore di mercato dell'impresa.</p> <p>Rischio immobiliare</p> <p>Il rischio immobiliare è definito come le potenziali perdite causate da oscillazioni di mercato del patrimonio immobiliare del Gruppo HVB.</p> <p>Rischio di partecipazione</p> <p>Il rischio di partecipazione deriva dal capitale di rischio detenuto in società non consolidate nel Gruppo HVB secondo gli IFRS né iscritte nel portafoglio di trading. Il Gruppo HVB è esposto ai rischi inerenti alle attività di singole società o di società controllate, oltre che ai rischi derivanti da una gestione inefficiente di tali partecipazioni, con possibili conseguenze negative rilevanti per la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p>Rischio reputazionale</p> <p>Il rischio reputazionale è definito come il rischio derivante da un effetto economico negativo causato da reazioni indesiderate da parte di gruppi di interesse (<i>stakeholder</i>) in conseguenza della loro mutata percezione di HVB.</p> <p>Rischio strategico</p> <p>Il rischio strategico insorge qualora il <i>management</i> non riconosca per tempo o non valuti correttamente il verificarsi di sviluppi o tendenze importanti all'interno del proprio contesto aziendale. Da ciò possono derivare decisioni fondamentali che a posteriori si rivelano svantaggiose per il conseguimento degli obiettivi aziendali a lungo termine e difficilmente o non direttamente reversibili.</p> <p>Rischi derivanti dall'orientamento strategico del modello di business del Gruppo HVB</p> <p>Quale banca universale, il Gruppo HVB da una parte si concentra sullo sviluppo regionale del mercato tedesco, dall'altra rappresenta il centro di competenze per le attività di mercato dell'intera UniCredit. Ne deriva un modello di business fondato su diversi pilastri. A seconda dell'andamento del mercato esterno, è possibile che il contributo alla generazione dei ricavi non sia sempre equilibrato.</p> <p>Rischi derivanti dal consolidamento del mercato bancario</p> <p>Il consolidamento del mercato bancario e finanziario tedesco e internazionale prosegue ormai da diversi anni. Grazie alla sua patrimonializzazione, al suo accesso a mezzi di rifinanziamento stabili a costi interessanti e a un profilo di rischio prudente, il Gruppo HVB gode di un'elevata flessibilità che le consente di cogliere, al momento opportuno, le interessanti possibilità offerte dall'intensificazione della concorrenza. Potrebbero però prodursi altri spostamenti di quote di mercato, eventualmente anche con effetti negativi sulla condizione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo</p>
--	--	--

		<p>HVB.</p> <p><i>Rischi derivanti dalle mutate condizioni di concorrenza nel settore tedesco dei servizi finanziari</i></p> <p>Nel mercato tedesco dei servizi finanziari, che rappresenta il mercato primario del Gruppo HVB, vige un'elevata concorrenza, in virtù della sua struttura su tre pilastri (casse di risparmio, banche cooperative, banche private). Ne consegue un'aspra concorrenza per guadagnare clienti e quote di mercato, nell'ambito della quale il Gruppo HVB deve confrontarsi con una lotta competitiva a lungo termine.</p> <p><i>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</i></p> <p>Le norme di vigilanza bancaria nei singoli Stati e nelle singole regioni cambiano costantemente e hanno ripercussioni sull'attività e sul modello di business delle banche, che devono essere seguite da vicino e che potrebbero comportare un adeguamento dell'orientamento strategico. A tale riguardo, si considerino, a titolo esemplificativo, l'applicazione della Direttiva 2014/49/EU (<i>Deposit Guarantee Scheme</i>) del 16 aprile 2014 e della Direttiva 2014/59/EU (<i>Bank Recovery and Resolution Directive</i>) e l'istituzione del <i>Single Resolution Mechanism</i> (Regolamento (EU) n. 806/2014 del 15 luglio 2014); da tale contesto normativo potrebbero derivare conseguenze sull'operatività e la situazione finanziaria del Gruppo HVB. In generale, il Gruppo HVB ritiene che si confermerà la tendenza a una maggiore rigidità normativa.</p> <p>A ottobre 2015, la BCE ha notificato alla capogruppo UniCredit S.p.A., ad esito del <i>Supervisory Review and Evaluation Process</i> (SREP), i requisiti prudenziali per il 2016. La BCE ha richiesto requisiti di capitale ulteriori rispetto ai requisiti minimi obbligatori anche alle banche controllate del gruppo, quali il Gruppo HVB. Al riguardo si fa presente che tali requisiti di capitale peraltro non disponibili al pubblico né pubblicati in Germania risultano rispettati dal Gruppo HVB al 30 settembre 2015. Inoltre, così come pubblicato in data 10 dicembre 2015 da UniCredit S.p.A., si segnala che il Gruppo UniCredit dovrà rispettare un livello di <i>CET1 transitional</i> su base consolidata pari a 9,75% dal 1 gennaio 2016. Il G-SIB buffer richiesto dal <i>Financial Stability Board</i> (FSB), applicato in aggiunta al requisito SREP, è pari a 0,25% su base <i>transitional</i> dal 1 gennaio 2016. In seguito, il livello verrà incrementato di 0,25% per anno, raggiungendo 1% su base <i>fully loaded</i> nel 2019. Al 30 settembre 2015, il <i>CET1 transitional</i> a livello consolidato si attestava a 10,44%⁽²⁾ a fini regolamentari.</p> <p>La variazione delle disposizioni normative, delle disposizioni di legge o fiscali e dei principi contabili potrebbero comportare nuovi obblighi per le società del Gruppo HVB. Oltre a un possibile effetto sul modello di business, maggiori costi del capitale ed effetti diretti sulla redditività del Gruppo HVB, il Gruppo HVB si troverebbe a sostenere, in particolare, i costi per la conformità ai nuovi obblighi e per l'adeguamento obbligatorio dei sistemi informatici. Differenze negli obblighi regolamentari, di legge e fiscali imposti nei diversi Stati o nelle diverse regioni possono comportare rilevanti distorsioni della concorrenza, con un effetto diretto sulla redditività. Inoltre, l'attuazione dei nuovi requisiti e il loro rispetto possono comportare un aumento significativo dei costi amministrativi, ma anche la necessità di ulteriori capitali per il rispetto dei requisiti patrimoniali o la necessità di altre fonti di finanziamento per il rispetto dei requisiti di liquidità. Questi aspetti potrebbero avere effetti negativi sui risultati operativi, sui valori patrimoniali, sui flussi finanziari e la condizione finanziaria del Gruppo HVB, ma anche sui prodotti e servizi che offre. Qualora il Gruppo HVB o una delle sue società controllate non dovesse rispettare a</p>
--	--	--

⁽²⁾ Il dato non include gli utili capitalizzati del 3 trimestre 2015.

		<p>pieno i requisiti imposti dalle autorità di vigilanza, le autorità competenti potrebbero comminare delle sanzioni. Nel caso peggiore le attività commerciali di HVB o delle sue società controllate potrebbero subire una limitazione.</p> <p><i>Rischi derivanti dall'introduzione di nuove tipologie di imposte e prelievi per la stabilizzazione del mercato finanziario o per la partecipazione delle banche ai costi della crisi finanziaria</i></p> <p>A livello europeo, dal 1° gennaio 2016 è stato introdotto il cosiddetto "Single Resolution Fund" (SRF), che sostituirà la maggior parte dei prelievi nazionali sulle banche. Inizialmente inquadrato in un'ottica nazionale, l'obiettivo del SRF è un accantonamento di sufficienti risorse finanziarie da poter ridurre o evitare le conseguenze negative sugli altri operatori di mercato che l'insolvenza di una banca europea comporterebbe. Poiché la Germania ha già recepito la normativa SRF nella cosiddetta legge tedesca (<i>Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG</i>), che recepisce la direttiva BRRD), le nuove norme del SRF si applicano al Gruppo HVB già a partire dal 2015. In particolare, occorre notare che, dal gennaio 2015, il SRF è finanziato tramite contributi versati dagli istituti di credito e tale circostanza comporta un aumento dei costi.</p> <p><i>Rischi derivanti da potenziali provvedimenti di risoluzione o procedure di risanamento</i></p> <p>L'attuazione della BRRD, recepita nell'ordinamento tedesco dalla Legge sul Risanamento e la Risoluzione degli Enti (<i>Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG</i>) nel dicembre 2014, e che è stata integrata dal Regolamento sul Meccanismo Unico di Risoluzione (MUR) (Regolamento UE N. 1093/2010, come modificato, il Regolamento MUR), potrebbero comportare, su intervento delle competenti autorità di risoluzione, una riduzione permanente, o persino l'azzeramento, delle richieste di pagamento di capitale, interessi o altri importi relativi a strumenti di capitale azionario e obbligazionario emessi da HVB (gli "Strumenti di Capitale") o la loro conversione in uno o più strumenti rappresentativi di capitale Common Equity Tier 1, quali le azioni ordinarie. L'autorità di risoluzione è un'autorità che, secondo le disposizioni rispettivamente del SAG / BRRD e del Regolamento MUR, è competente in un determinato paese a livello nazionale e/o europeo ad eseguire la risoluzione degli enti creditizi. In Germania, l'autorità competente è l'Agenzia Tedesca per la Stabilizzazione dei Mercati Finanziari (<i>Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung, FMSA</i>). A livello europeo, l'autorità competente è il Comitato Unico di Risoluzione (<i>Single Resolution Board - SRB</i>).</p> <p>I potenziali investitori devono tener conto dei rischi derivanti da Misure di Risoluzione, in particolare del fatto che i Titolari di Strumenti di Capitale potrebbero, a seguito di misure di risoluzione (e pertanto già antecedentemente all'insolvenza), perdere l'intero investimento effettuato, ivi inclusi capitale ed eventuali interessi maturati, o che gli Strumenti di Capitale sono soggetti a modifiche del loro regolamento, o che gli Strumenti di Capitale possono essere soggetti a moratoria, cessione ad altro ente o a qualsiasi Misura di Risoluzione.</p> <p><i>Rischio di variazione del rating di HVB</i></p> <p>HVB dispone di un solido rating "investment grade", assegnato dalle agenzie di rating esterne Standard & Poor's (S&P), Moody's e Fitch. L'applicazione di nuove regolamentazioni (Bank Recovery and Resolution Directive, BRRD / Single Resolution Mechanism, SRM) ha comportato nel corso del 2015 numerose reazioni da parte delle tre agenzie di rating citate. In questa occasione sono state oggetto di profonda modifica le possibilità di assistenza statale in caso di risoluzione e di conseguenza è stato rivisto anche il rating di HVB.</p> <p>Un'ulteriore variazione peggiorativa (<i>downgrade</i>) della classificazione di rating</p>
--	--	--

		<p>avrebbe la conseguenza di aumentare i costi di rifinanziamento di HVB, limitarne le possibilità di rifinanziamento e influire negativamente sulle possibilità commerciali di HVB come controparte sul mercato interbancario o presso clienti sensibili al rating.</p> <p>Rischio pensionistico</p> <p>Il Gruppo HVB ha destinato agli attuali e agli ex dipendenti una serie di diversi piani pensionistici che, in gran parte, sono finanziari con forme di investimento patrimoniale diverse, anche esterne. In relazione ai piani pensionistici, i rischi pensionistici possono diventare importanti per i valori patrimoniali sia dell'attivo sia del passivo. Ciò è possibile da una parte sotto forma di riduzione del valore di mercato delle attività a servizio del piano all'attivo, ma anche sotto forma di aumento degli obblighi al passivo, ad esempio in conseguenza di una variazione dei tassi attuariali. Al passivo possono inoltre sorgere rischi attuariali, come il rischio di longevità. In tale contesto, il rischio pensionistico deve essere inteso come il rischio che l'impresa promotrice sia tenuta a versare ulteriori contributi per far fronte agli obblighi previdenziali promessi.</p> <p>Rischi derivanti dall'<i>outsourcing</i></p> <p>I rischi derivanti dall'<i>outsourcing</i> (esternalizzazione) non costituiscono all'interno del Gruppo HVB una distinta categoria di rischio, e sono invece considerati un rischio trasversale. L'<i>outsourcing</i> implica il trasferimento di attività e processi a fornitori di servizi esterni. Ciò comporta anche il trasferimento di parte del rischio operativo, mentre i rischi contrattuali derivanti dagli accordi di <i>outsourcing</i> restano a carico del Gruppo HVB o delle sue società controllate.</p> <p>Rischi di concentrazione dei rischi e dei guadagni</p> <p>Le concentrazioni sono accumuli di posizioni di rischio, che reagiscono in modo simile a sviluppi o eventi specifici. Le concentrazioni possono riguardare una sola tipologia di rischio o impattare trasversalmente tutte le tipologie di rischio. Sono indicative di un aumento delle potenziali perdite derivanti da uno squilibrio delle posizioni di rischio relative a clienti e prodotti o a settori e paesi specifici.</p> <p>Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB</p> <p>HVB e il Gruppo HVB sono sottoposte a misure di stress test introdotte dalle autorità tedesche di vigilanza finanziaria, dall'Autorità federale per la vigilanza sui servizi finanziari (BaFin) e dalla Banca centrale tedesca, dall'Autorità bancaria europea (EBA) e/o dalla BCE, nonché dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui HVB e il Gruppo HVB operano.</p> <p>Il Gruppo HVB potrebbe subire conseguenze negative per il risultato della sua attività qualora il Gruppo HVB, HVB o UniCredit S.p.A. o uno degli istituti finanziari con cui concludono operazioni dovesse registrare risultati negativi negli stress test.</p> <p>Rischi derivanti dall'inadeguatezza dei modelli a valutare i rischi</p> <p>È possibile che i modelli interni di HVB e del Gruppo HVB si rivelino inadeguati a un esame o una verifica da parte delle autorità di vigilanza o che i rischi esistenti possano essere sottovalutati. Questa eventualità avrebbe conseguenze negative su HVB e sul Gruppo HVB, in particolare per quanto riguarda il calcolo dei requisiti patrimoniali.</p> <p>Rischi non identificati/inattesi</p> <p>HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire perdite maggiori di quelle calcolate con i metodi attuali o perdite del tutto trascurate nei loro calcoli in passato.</p>
--	--	--

D.6	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti	<p>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi</p>
-----	--	--

	finanziari	<p>dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rischio di credito per il sottoscrittore L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. – Rischio di assenza di garanzie in relazione ai Certificati In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di garanzia alcuna per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente. – Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito Si segnala che l'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite. In particolare, se si verifica l'Evento Barriera e il prezzo del Sottostante è inferiore allo <i>Strike</i>, il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita, anche totale, delle somme investite. Di conseguenza il Portatore parteciperà illimitatamente alle riduzioni di valore del Sottostante e sarà esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento, qualora il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione, sia pari a zero. – Rischio connesso all'utilizzo del “bail in” In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati in Germania il BRRD-Umsetzungsgesetz e il Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la Direttiva BRRD), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “resolution Authorities”, che per la Germania è la Federal Agency for Financial Market Stabilisation (Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung) o FMSA, di seguito l'Autorità), che, possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La suddetta normativa attuativa è entrata in vigore in Germania in data 1 gennaio 2015. Le disposizioni in materia di “bail-in” potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dall'Autorità è previsto il citato strumento del “bail-in”, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del “bail-
--	------------	--

		<p>in”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.</p> <p>Inoltre, l'Autorità avrà il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del “bail-in”, l'Autorità dovrà tenere conto della seguente gerarchia:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1); (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments); (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments); (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza; (v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite, dei costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali, delle contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive, delle passività per inadempimenti extra-contrattuali e delle passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci; (vi) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior) ; (vii) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle obbligazioni non garantite non derivanti da depositi, degli strumenti finanziari del mercato monetario e degli strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati). <p>Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell’attività. <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell’originario debitore, ossia l’Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l’assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all’8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell’ente calcolate al momento dell’azione di risoluzione e ciò sia</p>
--	--	---

		<p>subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati Tutti i pagamenti saranno effettuati nella Valuta di Emissione dei Certificati. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore, questi sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare perdite anche significative. – Rischio relativo alla Barriera I Certificati permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, un Importo di Liquidazione, legato anche al fatto che il valore del Sottostante non abbia mai raggiunto, o sia sceso al di sotto della Barriera, in qualunque momento durante il Periodo di Osservazione. In tal senso, l'Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori a scadenza, dipenderà dal valore a cui l'Emittente ha fissato tale Barriera. In particolare, più alta è la Barriera, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto sarà il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito. – Rischio relativo alla presenza del Cap L'investitore deve tener presente che ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione la <i>performance</i> (in valore assoluto) del Sottostante considerata non potrà comunque superare il valore del <i>Cap</i>. Pertanto, l'investitore parteciperà solo parzialmente alla performance positiva del sottostante, senza pertanto conseguire i benefici connessi al rialzo ulteriore del Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>. Nello scenario in cui non si sia verificato l'Evento Barriera, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione che sarà in ogni caso un importo fisso e predeterminato nelle Condizioni Definitive almeno pari al Prezzo di Rimborso e non parteciperà ad eventuali apprezzamenti di valore del Sottostante. – Rischio relativo al livello dello Strike Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello Strike. Il posizionamento dello Strike rispetto al valore dell'attività sottostante influenza il rendimento potenziale dei Certificati. Poiché lo Strike è rappresentato da una percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla Data di Determinazione, all'investitore potrebbe essere noto il valore dello Strike successivamente a quando viene effettuato l'investimento. – Rischio di prezzo L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio che durante la loro vita il prezzo dei Certificati dipenda in misura significativa dall'andamento del Sottostante, nonché da altri fattori, quali, in particolare la volatilità del Sottostante, il valore della Barriera, il livello dei tassi di interesse del mercato monetario, i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni o indici azionari). – Rischio di liquidità È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione. L'Emittente ha chiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A.. I Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi
--	--	---

		<p>potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni non saranno applicati dall'Emittente bensì dal rilevante intermediario. – Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante Il valore del Sottostante può variare nel corso del tempo e può aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante del Sottostante sia localizzata in un paese emergente. – Rischio relativo ai Panieri di Sottostanti Occorre considerare che l'attività sottostante dei Certificati è costituita da un Paniere. Pertanto il valore e il rendimento del Certificato dipendono dal valore di tali Componenti il Paniere, dalla ponderazione attribuita a ciascun Componente il Paniere e dalla correlazione tra dette attività. Il Portatore deve tenere presente che una diversa ponderazione attribuita ai Componenti il Paniere comporta un valore maggiore o minore del Paniere stesso. – Rischio relativo alle caratteristiche <i>Worst of</i> e rischio di correlazione I Certificati sono emessi con caratteristica <i>Worst of</i>. Pertanto il Sottostante è rappresentato da un Paniere e, ai fini dell'Evento Barriera e del calcolo dell'Importo di Liquidazione, si considererà il Componente il Paniere con la peggior performance. – Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi I Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto a percepire interessi o dividendi. – Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti Il Sottostante è rappresentato da un titolo azionario. Pertanto vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione possano essere fissate in prossimità o in coincidenza di una data di stacco dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante. – Rischio di estinzione anticipata e liquidazione Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati. – Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati Rischio relativo al verificarsi di determinati eventi rilevanti in relazione ai Sottostanti, in considerazione dei quali l'Agente per il Calcolo potrà estinguere anticipatamente i Certificati. – Rischio di cambiamento del regime fiscale Rischio connesso al fatto che i valori netti relativi alla corresponsione dell'importo di liquidazione sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data delle Condizioni Definitive. Eventuali maggiori prelievi fiscali sui Certificati, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento dei Certificati. – Rischio di eventi di turbativa del mercato Al verificarsi di uno degli Eventi di Turbativa di Mercato che causino la turbativa della regolare rilevazione del Sottostante, con riferimento ai Certificati offerti e/o
--	--	---

		<p>quotati ai sensi del Prospetto di Base, potranno essere utilizzati criteri alternativi di determinazione del valore del Sottostante, i quali, sebbene improntati al principio di buona fede ed alla migliore prassi di mercato nonché volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi, potrebbero incidere, in modo potenzialmente negativo, sui Certificati medesimi.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al Sottostante. – Rischio di assenza di rating dei Certificati Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di rating. Non vi è quindi disponibilità immediata dell'indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dei Certificati. – Rischio di conflitti di interessi <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo - Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano concludere accordi di collaborazione con gli emittenti dei titoli sottostanti - Rischio relativo alle attività di copertura sui Certificati e sui relativi sottostanti - Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano porre in essere operazioni sul Sottostante che ne influenzino il valore - Rischio connesso al fatto che una società appartenente al gruppo bancario UniCredit possa svolgere il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario - Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, ed il soggetto che gestisce le strutture di negoziazione (quali un MTF) - Rischi di conflitti di interesse nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da Azioni – Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo e dell'Agente per il Pagamento Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a sé stesso, quale obbligato principale in relazione ai Certificati, una società allo stesso collegata o da questo controllata. Vi è inoltre il rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo e l'Agente per il Pagamento. La sostituzione è subordinata a determinate condizioni, ivi incluso che le obbligazioni assunte dal sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite irrevocabilmente ed incondizionatamente da UniCredit Bank AG.
--	--	---

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Non applicabile
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta	Non applicabile
E.4	Conflitti di interesse	<p>Potrebbero sorgere situazioni di conflittualità in quanto, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono agire quale Agente per il Calcolo;

		<ul style="list-style-type: none"> – l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono collaborare con gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza; – l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti; – l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono intraprendere operazioni relative ai Sottostanti cui possono essere connessi i Certificati, con possibile effetto positivo o negativo sul valore dei medesimi e, conseguentemente, con effetto positivo o negativo sul rendimento dei Certificati; – nell'eventualità in cui una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit svolga il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario, la stessa potrebbe trovarsi a riacquistare titoli emessi da società del proprio Gruppo; – l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, potrebbero ricoprire altresì il ruolo di gestore delle strutture di negoziazione; – con riferimento a ciascuna Quotazione di Certificati i soggetti coinvolti nell'operazione possono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi; – le Azioni sottostanti potrebbero essere emesse da società partecipata in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente	Non applicabile

TABELLA

Numero di Tranche	Numero di Serie	Codice ISIN	Codice di negoziazione	Sottostante	Prezzo di Emissione	Data di Scadenza	Bonus	Cap	Barriera Americana %	Barriera Americana	Strike
1	1	DE000HV4BJW0	UI149O	Paniere di Azioni composto da: ENI S.p.A. Fiat Chrysler Automobiles N.V.	EUR 100,00	15/12/2016	107,5%	107,5%	65%	65% ENI S.p.A.: 8,8205 EUR Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 4,0918 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: ENI S.p.A.: 13,57 EUR Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 6,295 EUR
1	2	DE000HV4BJX8	UI150O	Paniere di Azioni composto da: Ferrari N.V. Telecom Italia S.p.A.	EUR 100,00	15/12/2016	109%	109%	65%	65% Ferrari N.V.: 24,5765 EUR Telecom Italia S.p.A.: 0,5519 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Ferrari N.V.: 37,81 EUR Telecom Italia S.p.A.: 0,849 EUR

1	3	DE000HV4BJZ3	UI152O	Paniere di Azioni composto da: Fiat Chrysler Automobiles N.V. Leonardo - Finmeccanica S.p.A.	EUR 100,00	15/12/2016	108%	108%	65%	65% Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 4,0918 EUR Leonardo - Finmeccanica S.p.A.: 6,8055 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 6,295 EUR Leonardo - Finmeccanica S.p.A.: 10,47 EUR
1	4	DE000HV4BJY6	UI151O	Paniere di Azioni composto da: Fiat Chrysler Automobiles N.V. Intesa Sanpaolo S.p.A.	EUR 100,00	15/12/2016	113,5%	113,5%	65%	65% Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 4,0918 EUR Intesa Sanpaolo S.p.A.: 1,4196 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 6,295 EUR Intesa Sanpaolo S.p.A.: 2,184 EUR
1	5	DE000HV4BJ26	UI155O	Paniere di Azioni composto da: Fiat Chrysler Automobiles N.V. Unione di Banche Italiane S.p.A	EUR 100,00	15/12/2016	117,5%	117,5%	65%	65% Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 4,0918 EUR Unione di Banche Italiane S.p.A: 2,158 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 6,295 EUR Unione di Banche Italiane S.p.A: 3,32 EUR

1	6	DE000HV4BJV2	UI148O	Paniere di Azioni composto da: Assicurazioni Generali S.p.A. Fiat Chrysler Automobiles N.V.	EUR 100,00	15/12/2016	107%	107%	65%	65% Assicurazioni Generali S.p.A.: 8,0665 EUR Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 4,0918 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Assicurazioni Generali S.p.A.: 12,41 EUR Fiat Chrysler Automobiles N.V.: 6,295 EUR
1	7	DE000HV4BJ00	UI153O	Paniere di Azioni composto da: MEDIASET S.p.A. Yoox Net-A-Porter Group S.p.A	EUR 100,00	15/12/2016	107,5%	107,5%	65%	65% MEDIASET S.p.A.: 2,483 EUR Yoox Net-A-Porter Group S.p.A.: 15,7495 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: MEDIASET S.p.A.: 3,82 EUR Yoox Net-A-Porter Group S.p.A.: 24,23 EUR
1	8	DE000HV4BJ18	UI154O	Paniere di Azioni composto da: Telecom Italia S.p.A. Unione di Banche Italiane S.p.A	EUR 100,00	15/12/2016	119%	119%	65%	65% Telecom Italia S.p.A.: 0,5519 EUR Unione di Banche Italiane S.p.A.: 2,158 EUR	100% Valore Iniziale dei Componenti il Paniere: Telecom Italia S.p.A.: 0,849 EUR Unione di Banche Italiane S.p.A.: 3,32 EUR

Dichiarazione di Responsabilità

UniCredit Bank AG si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.

Milano, 23 maggio 2016

Firma autorizzata
UniCredit Bank AG

Firma autorizzata
UniCredit Bank AG